

all'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica;

- di subordinare l'attivazione degli ITS in oggetto all'approvazione della presente proposta di programmazione da parte del Miur nonché alla concreta verifica dell'adeguatezza delle risorse finanziarie, logistiche, strutturali ed intellettuali messe a disposizione dai soggetti fondatori;
- di dare atto che successivamente, nel 2010, sarà sottoposto all'approvazione della Giunta Regionale, un piano organico di interventi di IFTS/ITS/Poli tecnico professionali con valenza triennale da finanziare con risorse del PO Puglia FSE 2007-2013 Asse IV Capitale Umano con il quale si assumerà l'impegno a sostenere lo sviluppo degli interventi relativi anche alla presente programmazione 2007-2009.
- di dare incarico al Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali;
- di notificare il presente provvedimento agli Enti ed Uffici interessati, a cura del Servizio Scuola, Università e Ricerca;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di dare diffusione attraverso il sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 dicembre 2009, n. 2499

Servizio Civile Nazionale. Prontuario allegato al DPCM 4 novembre 2009. Riduzione del numero massimo e del numero minimo dei volontari da impiegare nei progetti presentati da Enti iscritti all'Albo della Regione Puglia.

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Servizio Civile e confer-

mata dalla Dirigente della Struttura di Progetto Politiche Giovanili, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (di seguito UNSC) - con il DPCM 4 novembre 2009 ha presentato il nuovo Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi.

Considerato che

- il Prontuario su specificato consente la riduzione del numero dei volontari da impiegare in ogni progetto e autorizza le Regioni e le Province Autonome (di seguito RPA) a ridurre a 10 e a 2 rispettivamente il numero massimo ed il numero minimo dei volontari da impiegare nei progetti presentati da enti iscritti nel proprio albo (punto 1 DPCM 4 novembre 2009) ogni anno si registra una riduzione delle risorse finanziarie da destinare al Servizio Civile Nazionale (di seguito SCN); ne consegue la riduzione di quelle destinate alle RPA, soprattutto in riferimento all'avvio dei volontari.

Preso atto che

- la riduzione a due è importante soprattutto per i piccoli Enti e permette una distribuzione più idonea sul territorio pugliese per favorire la creazione di una rete di servizio civile nazionale.

Propone:

- di recepire il prontuario allegato al DPCM 4 novembre 2009;
- di ridurre il numero dei volontari da impiegare nei progetti presentati da Enti iscritti all'albo di questa regione, secondo la tabella seguente:

Classe	Numero di volontari da impiegare per progetto
Prima	min 2 - mass. 10
Seconda	min 2 - mass. 10
Terza	miri 2 - mass. 10
Quarta	miri 2 - mass. 10

- di suddividere il budget destinato alla Puglia fra le sei province e di utilizzare a tali scopi gli ultimi dati ISTAT che riferiscono del numero dei giovani (18-28 anni) presenti nelle varie province.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K l.r. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla competente Posizione Organizzativa e dalla Dirigente della Struttura di Progetto Politiche Giovanili;
- a voti unanimi espressi ai sensi di legge

DELIBERA

- 1) di prendere atto di quanto espresso nelle premesse, qui integralmente riportato;
- 2) di recepire il Prontuario allegato al DPCM 4.11.2009 contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi e di ridurre il numero di volontari da impiegare in ogni progetto secondo quanto specificato nella tabella riportata in premessa;

- 3) di suddividere il budget destinato alla Puglia fra le sei province e di utilizzare a tali scopi gli ultimi dati ISTAT che riferiscono del numero dei giovani (18-28 anni) presenti nelle varie province;

- 4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito <http://serviziocivile.regione.puglia.it>

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 dicembre 2009, n. 2526

Delibera CIPE 3 agosto 2007, n. 82 "Regole di attuazione del meccanismo di incentivazione legato agli Obiettivi di Servizio del QSN 2007-2013". Presa d'atto del "Rapporto 2009 di esecuzione degli obiettivi di servizio della Regione Puglia".

L'Assessore al Bilancio, Programmazione e Politiche Comunitarie, Avv. Michele Pelillo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Valutazione e Monitoraggio, confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali, riferisce quanto segue:

Il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 ha individuato tra gli obiettivi e le priorità da perseguire il miglioramento dei livelli delle prestazioni di alcuni servizi collettivi considerati essenziali per qualificare i diritti di cittadinanza della popolazione meridionale nei diversi ambiti dell'istruzione, dei servizi socio-assistenziali e del rafforzamento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e delle risorse idriche.

La spinta all'innalzamento delle prestazioni da erogare avviene attraverso l'individuazione di target quantificati e vincolanti di servizio da raggiungere entro il 2013 con riferimento ad undici indicatori statistici direttamente connessi ai servizi